

CITTÀ DI CORDENONS
COLLEGIO DEI REVISORI

Parere su proposta di delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 10 luglio 2020 avente oggetto "Assestamento generale del Bilancio Di Previsione 2020-2022. I.E."

PREMESSA

In data 27 febbraio 2020 il Consiglio Comunale con delibera n. 10 ha approvato il bilancio di previsione 2020-2022 (cfr parere del Collegio dei Revisori 16 febbraio 2020).

In data 18 giugno 2020 la Giunta Comunale con delibera n. 66 ha approvato il rendiconto 2019 (cfr parere Collegio dei Revisori del 3 luglio 2020), determinando un risultato di amministrazione di euro 6.112.710,94 così composto:

- fondi accantonati per euro 3.342.611,59;
- fondi vincolati per euro 1.198.533,52;
- fondi destinati agli investimenti per euro 247.526,72;
- fondi liberi per euro 1.324.039,11.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Comunale ha ratificato con delibera n. 13 del 24 giugno 2020 le seguenti variazioni di bilancio:

- Delibera di Giunta n. 34 del 1° aprile 2020 (cfr parere Collegio dei Revisori del 1° aprile 2020);
- Delibera di Giunta n. 53 del 19 maggio 2020 (cfr parere Collegio dei Revisori del 19 maggio 2020).

In data 17 luglio 2020 è stata sottoposta al Collegio dei Revisori, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'articolo **175 comma 8 del TUEL** prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Inoltre l'**articolo 187 del TUEL** prevede che:

“1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193”.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Collegio, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto, ai Responsabili dei Servizi, tra le altre, le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare né l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

I Responsabili di Area, in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio, hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

Il Collegio, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2.

Con l'operazione di assestamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, si intende applicare una quota di avanzo di amministrazione di euro 1.009.470,00, destinata:

- per euro 809.470,00 a investimenti;
- per euro 200.000,00 alla parte corrente;

Il Collegio procede ora all'analisi delle variazioni del bilancio per l'anno 2020 proposte al Consiglio Comunale, riepilogate per titoli come segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2020 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	258.679,53		258.679,53
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.784.161,92		3.784.161,92
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.146.083,80	1.009.470,00	2.155.553,80
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.367.169,63	- 69.505,18	6.297.664,45
2	Trasferimenti correnti	6.303.432,21	245.589,24	6.549.021,45
3	Entrate extratributarie	5.674.319,04	- 532.423,95	5.141.895,09
4	Entrate in conto capitale	3.358.214,29	1.367.580,00	4.725.794,29
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-
6	Accensione prestiti			-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.585.200,00		3.585.200,00
	Totale	25.288.335,17	1.011.240,11	26.299.575,28
	Totale generale delle entrate	30.477.260,42	2.020.710,11	32.497.970,53
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>			-
1	Spese correnti	15.913.811,53	422.287,47	16.336.099,00
2	Spese in conto capitale	9.483.357,23	2.177.050,00	11.660.407,23
3	Spese per incremento di attività finanziarie			-
4	Rimborso di prestiti	1.494.891,66	- 578.627,36	916.264,30
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere			-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.585.200,00		3.585.200,00
	Totale generale delle spese	30.477.260,42	2.020.710,11	32.497.970,53

Le variazioni nel triennio 2020-2022 sono così riassunte:

2020	
Minori spese (parte corrente)	156.339,89
Maggiori entrate (parte capitale)	1.367.580,00
Avanzo di amministrazione	1.009.470,00
TOTALE POSITIVI	2.533.389,89
Minori entrate (parte corrente)	356.339,89
Maggiori spese (parte capitale)	2.177.050,00
TOTALE NEGATIVI	2.533.389,89

2021	
Minori spese (parte corrente)	
Maggiori entrate (parte capitale)	900.000,00
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	900.000,00
Minori entrate (parte corrente)	
Maggiori spese (parte capitale)	900.000,00
TOTALE NEGATIVI	900.000,00

2022	
Minori spese (parte corrente)	
Maggiori entrate (parte capitale)	
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	0,00
Minori entrate (parte corrente)	
Maggiori spese (parte capitale)	
TOTALE NEGATIVI	0,00

Il Collegio attesta che le variazioni proposte sono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica.

Il Collegio ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

**BILANCIO ASSESTATO
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.594.609,40		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	258.679,63	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	17.988.580,99	16.756.038,33	16.682.838,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	16.336.099,00	15.086.713,98	14.943.681,92
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	916.264,30	1.400.602,28	1.112.485,08
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		994.897,32	268.722,07	626.671,03
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	233.600,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		1.228.497,32	268.722,07	626.671,03

**BILANCIO ASSESTATO
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	1.921.953,80	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.784.161,91	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.725.794,29	1.223.608,05	323.608,05
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	11.660.407,23 -	1.492.330,12 -	950.279,08 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		- 1.228.497,23	- 268.722,07	- 626.671,03

**BILANCIO ASSESTATO
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:

Equilibrio di parte corrente (O)		1.228.497,22	268.722,07	626.671,03
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	233.600,00	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		994.897,22	268.722,07	626.671,03

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione è la seguente:

	Residui Iniziali	Vaziazione Residui	Riscossioni	Residui da riscuotere
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.007.309,47	107.602,61	1.167.705,03	2.947.207,05
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	169.476,22	0,00	154.858,44	14.617,78
Titolo 3 - Entrate extratributarie	613.924,43	-1.031,12	526.184,93	86.708,38
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	341.224,22	0,00	158.368,46	182.855,76
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	80.815,33	0,00	43.788,85	37.026,48
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	54.456,22	0,00	13.595,35	40.860,87
Totale titoli	5.267.205,89	106.571,49	2.064.501,06	3.309.276,32

	Residui Iniziali	Vaziazione Residui	Riscossioni	Residui da riscuotere
Titolo 1 - Spese correnti	3.149.111,66	-1.568,46	1.473.158,75	1.674.384,45
Titolo 2 - Spese in conto capitale	395.242,17	0,00	281.552,83	113.689,34
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	161.909,07	-0,04	121.755,25	40.153,78
Totale titoli	3.706.262,90	-1.568,50	1.876.466,83	1.828.227,57

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Collegio:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 17 luglio 2020;
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2020-2022;

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Lì, 22 luglio 2020.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Vittorio Pella

(Presidente)

Dott.ssa Olinda De Marco

(Componente)

Dott.ssa Silvia Piovesan

(Componente)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs 82/2005.